



La Miss Italia Giulia Arena festeggia l'8 marzo sfilando con le detenute di Rebibbia

Descrizione



Giulia Arena a Rebibbia (scatto di www.missitalia.it)

“Emozione, gioia, bellezza ed anche femminilità”: così è stata sintetizzata da una delle detenute nel carcere femminile romano di **Rebibbia**, Allegra, la mattinata del 6 marzo dedicata alla moda, un modo nuovo di celebrare l'imminente festa della donna di giorno 8. Cinque 'stiliste', sei 'modelle' hanno sfilato insieme a Miss Italia **Giulia Arena** su una pedana a fianco del Laboratorio Sartoria dove le stesse detenute hanno realizzato gli abiti. Un evento straordinario che ha lasciato molti con il fiato sospeso e che ha fatto scattare da parte del “pubblico”, che era formato dalle altre detenute, prima gli applausi, poi un tifo da stadio con il nome delle ragazze in passerella scandito in modo commovente. *“ Pensavo di trovare molta rassegnazione – ha detto Miss Italia – ho riscontrato invece una grande voglia di vivere”*.

Erano presenti, con la direttrice del carcere Ida del Grosso e la patron **Patrizia Mirigliani**, la professoressa Maria Fedele Grasso, moglie del presidente del Senato, la senatrice Silvana Amati e i promotori dell'iniziativa, l'Associazione “Gruppo Idee” e la stilista Sabrina Minucci. Giulia Arena ha sfoggiato un vestito confezionato in tre giorni dalle ragazze nella Sartoria solo in base alle misure della Miss, che non avevano mai visto. E, secondo Elsa Martinelli, “la madre di tutte le modelle”, che era in prima fila, il lavoro è stato splendido. *“Ho visto quattro sfilate di moda negli ultimi giorni e posso dire che il Laboratorio di Rebibbia Femminile può fare senz'altro concorrenza ad alcune Case di moda di grande nome”*



: lisa, sommersa da applausi. Le detenute hanno poi donato a Giulia l'abito con il
q
a Mirigliani ha deciso di metterlo all'asta on-line e il ricavato premierà l'impegno
e
nfezionato. È un abito da sera, lungo, con uno strascico e qualche trasparenza
n
specie sulle spalle. I colori sono rosa, marrone e nero. Una delle sei modelle,
Pamela, di Frosinone, ha colpito per l'eleganza e il portamento ed è stata eletta "Miss 8 marzo". *"Amo
la moda – ha detto felice – ma non ho mai avuto occasione di fare questo lavoro. Oggi è tutto un sogno
". Ammirate, come Pamela, anche Daniela, Samanta e le altre. "Vorrei – ha detto Patrizia Mirigliani
– che questo luogo non fosse un luogo di punizione ma di speranza. Una speranza certamente diversa
da quelle delle ragazze di Miss Italia, ma tutto porta ad una trasformazione. Anch'io, con le mie ultime
esperienze, ho subito un cambiamento interiore, ma non è detto che ciò che è doloroso apra aspetti
solo negativi. Sono felice di vedere oggi, ancora una volta, il mondo di Miss Italia vicino a mondi di
donne che sembrano diversi ma che sono fatti di forza e coraggio". A tutte le donne di Rebibbia, i
detenuti di Sulmona hanno inviato piccole borse prodotte nel carcere insieme ad una "poesia dedicata
alle donne" ("un dono da parte nostra per aiutarci a pensare che le nubi siano già più in là").*

Categoria

1. Oltre lo Sport

Data di creazione

7 Marzo 2014

Autore

redazione

default watermark